

di far tutto quello voleva questa Signoria, e daria il suo assenso, perchè di lei si fidava e non d'altri. Ma poi seguitò la sua malattia, el Papa messe la cosa in man di Domenego Sauli, et è successo quanto è noto a questo eccellentissimo Senato. E a questo proposito disse, quando, è zorni 22, fo in castello, Soa Excellentia li usò alcune parole affettuose di questo Stado, et che lei li comandasse che tutto faria, e di quella havia grandissima speranza. Sichè, se 'l romagnirà in Stado, da lui si pol sperar ogni union e bon voler verso questo Illustrissimo Dominio. Di sguizari non disse alcuna cosa, nè del castello quante zente era dentro, nè come era fornito et manco di l' amor di milanesi verso il suo Duchà; sichè passoe.

283 Da poi disse la condition di lo exercito cesareo, dil qual prima è stà governato dal Vicerè poi dal ducha di Barbon et adesso era dal marchexe di Pescara. Sono spagnoli in esser fanti 5000, ma in page 7000 sotto 32 capitani, li qual fanti è homini disposti e valentissimi, usati in le guerre de Italia dal 1509 in qua, li quali dieno haver 5 page, è intrati in la sesta; ma dove alozano fanno tanti danni et vadagnano tanto ch'è più che le page. Sono lanzinech 5000 in tutto. Questi è ben pagati, ogni 30 zorni hanno i soi danari, e al suo partir uno capitano che lo visitoe li disse haver fatto la risegna per tochar danari. Sono questi sotto do capi di colonello, uno il fiol dil conte Zorzi Franparperg che fo in Italia il zorno di la zornata, poi andò in Allemagna e lassò il fiol in suo luoco; l' altro capo di colonello è il conte Zuan Batista di Lodron, che fo in Pavia in l' assedio con parte di ditti lanzinech, poi in Cremona. Di quelli lanzinech vi sono è capitano il capitano Coradin: sono tra questi alcuni capitani, chi di 200, chi più e manco lanzinech. Sono fanti italiani zerca 3000 sotto diversi capitani, e per non fidarsi di loro alozano in Piamonte, et non sono pagati, dieno haver assai, fanno gran danni dove alozano. Hanno in fama per le condutte homini d' arme 1200; ma in effecto sono da 700. Questi dieno haver de mexi 18. Poi sono li cavali lizieri un gran numero. Quelli dieno haver tanto che non si tien conto, i quali vanno alozando di qua e di là dando tagioni ai lochi e cussi vivono, che li è meglio che si havessero tre page al mexe.

Di queste zente tutte è capitano zeneral cesareo il marchexe di Pescara, qual è italian, homo era di anni 37, come dirò poi. Et in queste compagnie di zente d' arme il forzo è senza capi, et hanno i soi locotenenti, come è la compagnia dil Vicerè, la

compagnia dil conte di Potentia, la compagnia . . . e de altri.

In Milan sono al presente spagnoli 1200, lanzinech 2800, pochi cavali, alcuni zentilhomini e altri homini d' arme, e questi tutti adesso è alozati vicino al castelo. Li spagnoli verso il zardino e li lanzinech in via Mayna e porta Comasina, e fino in la sua casa dove l' habitava in strada Mayna veneno alozar i lanzinech, dove dubitando si levò e li lassò di que robe di viver che 'l si havia fornito. Et questi hanno serato le strade tutte dil castelo, sichè nion vi pol più intrar in ditto castelo, i quali però escono fuori vigorosamente a scaramuzar et ne amazano 283* molti si spagnoli qual lanzinech, etiam con le artelarie che trazeno de ditto castelo; ma questi stanno con gran paura dubitando dil populo di Milan.

El signor Vicerè, di anni 35, homo più presto da cortizar (è fiandrese) Cesare, che di guerra, mostrava bona mente verso questo Stado nel principio; da poi la zornata vittoriosa si levò in alto, e visto non seguiva l' accordo con darli danari, vene in mal animo verso de nui, hora è andato in Spagna.

El ducha de Barbon, de anni 48, mostrava in ogni tempo amico nostro, et *maxime* dil Serenissimo Principe, qual cognoscea in Franza, et sempre con lui Orator feva gran dimonstration di ben, nè have piacer di la rotta e presa dil re Christianissimo. E quando il Vicerè li lassò il cargo di l' acordo, subito si contentò in li ducati 80 miia, come era stà preso darli in questo Senato.

El marchexe de Pescara, che hora è morto, era di anni 37, italian, homo di grande inzegno e di guerra e valoroso di la persona. Mostrava amor a la Signoria nostra e sempre di lei parlava honoratamente, et quando l' andava da lui sempre li dava grata audientia, et mostrava desiderar seguisse lo acordo.

El marchexe dil Guasto suo nepote, fio de una sua sorela, italian, di anni 25, fato hora capitano di le fantarie, zovene animoso e ha piacer di la guerra, è graciosio signor, e suo barba gli dava grande autorità, et è amado da li fanti spagnoli.

El signor Antonio da Leva spagnol, di anni 42, qual fo in Pavia in tempo di l' assedio, di corpo è francese, e tra lui e il marchexe dil Guasto è gran odio, perchè li par che a le operation fatte in Pavia per Cesare lui da Soa Maestà doveria esser antemesso e non il marchexe dil Guasto, e questi è amado da li lanzinech, *maxime* da quelli fono in Pavia.